



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI MARINE”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

VISTO l’articolo 119 della Costituzione che, al sesto comma, prevede che la Repubblica riconosca le peculiarità delle Isole e promuova le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall’insularità;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Interno e il Capo Dipartimento della Protezione Civile del 17 gennaio 2018, con il quale è stato approvato l’aggiornamento delle «*Norme tecniche per le costruzioni*» (NTC2018);

VISTA la successiva circolare del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7 del 21 gennaio 2019 C.S.LL.PP., con la quale sono fornite istruzioni per l’applicazione dell’aggiornamento delle «*Norme tecniche per le costruzioni*» di cui al citato decreto ministeriale del 17 gennaio 2018;

CONSIDERATO che l’elencazione delle isole minori marine è rinvenibile nel più ampio allegato A



annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)*”;

VISTO l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico (c.d. “*Fondo investimenti*”), quota parte del quale è stato iscritto nel capitolo di spesa n. 908 “*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e, in particolare, gli articoli 47, 71, 75 e 76;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio il Sen. Nello Musumeci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Sen. Nello Musumeci l’incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con cui è stato delegato al Sen. Nello Musumeci l’esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d’iniziative anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO in particolare, l’articolo 3, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale prevede che al Ministro Sen. Nello Musumeci siano, tra l’altro, delegate le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di prevenzione dai disastri e dai danni da disastri nonché di sviluppo, ottimizzazione e integrazione degli strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, ferme restando le attribuzioni, disciplinate dal Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in capo al Dipartimento della protezione civile e alle altre amministrazioni competenti in materia, nonché l’articolo 4, comma 1, il quale prevede che al medesimo Ministro “*sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di promozione, indirizzo e coordinamento dell’azione del Governo con riferimento alle politiche del mare*”;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, di modifica e integrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, con il quale, all’articolo 12-bis, è stato istituito il Dipartimento “*Casa Italia*” (di seguito, anche “*Dipartimento*”) e ne sono definite le attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 23 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11 dicembre 2023 al numero 3186, con il quale è stata ridefinita l’organizzazione interna del Dipartimento in conformità alle disposizioni di cui al decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 recante “*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l’informazione e l’editoria*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al numero 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara l’incarico di Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2023 con il quale è stata disposta l’istituzione nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri del centro di responsabilità – C.D.R. 2 “*Casa Italia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2023, registrato con visto dell’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del 30 marzo 2023 n. 1182/23, con il quale al Cons. Ferrara sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie esistenti sui capitoli di spesa del C.D.R. 2 “*Casa Italia*” nel quale è confluito, tra gli altri, il citato capitolo n. 908;

CONSIDERATO che al Dipartimento sono assegnate le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento dell’azione strategica del Governo connesse, tra l’altro, alle attività di prevenzione e di riduzione del rischio sismico, al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio nonché il compito di individuare, tra l’altro, le forme di finanziamento più adeguate a ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l’esposizione del territorio ai rischi naturali, quale quello sismico;



CONSIDERATO che il territorio delle “*Isole minori marine*”, come noto e riconosciuto, anche a livello europeo, presenta gravi e permanenti svantaggi naturali, cui si sommano obiettive difficoltà di accessibilità fisica al verificarsi di eventi calamitosi;

CONSIDERATO che, in particolare, il verificarsi di un sisma nel territorio di un’isola marina è in grado di generare conseguenze pregiudizievoli del tutto peculiari, e che, quindi, tale circostanza induce a prediligere le “*Isole minori marine*” come beneficiarie di specifici finanziamenti volti a migliorare l'accessibilità e la resilienza degli approdi e delle elisuperfici;

CONSIDERATO il carattere strategico che le suddette infrastrutture assumono nel territorio delle “*Isole minori marine*” durante gli eventi sismici, in quanto funzionali ad assicurare l’arrivo tempestivo di soccorsi, il necessario approvvigionamento della popolazione e l’evacuazione della stessa, a tutela della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO, altresì, che la tutela della sicurezza del predetto territorio può costituire, tra l’altro, un importante strumento per la valorizzazione e lo sviluppo socio - economico dello stesso;

RITENUTO, conseguentemente, opportuno, nell’ambito delle competenze del Dipartimento e al fine di corroborare la politica nazionale per la promozione della sicurezza a fronte di rischi naturali, con particolare riferimento a quello sismico, assumere iniziative tese a incrementare la sicurezza del territorio delle “*Isole minori marine*”;

VISTO l’Avviso del 2 dicembre 2024, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Dipartimento e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 284 del 4 dicembre 2024, con cui è stata indetta una procedura per la selezione di proposte progettuali da ammettere a successiva procedura di verifica finalizzata al finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle “*Isole minori marine*” (di seguito, anche “*Avviso del 2 dicembre 2024*”);

VISTO, in particolare, l’articolo 3 del richiamato Avviso del 2 dicembre 2024 il quale prevede, al comma 2, che “*Le proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria [...] saranno ammesse ad una successiva procedura di verifica, indetta con Avviso Pubblico [...]*”;

VISTI, altresì, i successivi articoli 4, 5, commi 1 e 3, e 8;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Casa Italia dell’8 agosto 2025 (di seguito, anche “*decreto dell’8 agosto 2025*”), pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 186 del 12 agosto



2025 con il quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 4, del suddetto decreto dell'8 agosto 2025, il quale dispone che sulla base della graduatoria approvata, sono ammesse a partecipare alla successiva procedura di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso le proposte progettuali utilmente collocatesi in graduatoria fino alla posizione n. 22 inclusa (di cui all'elenco denominato “*Tavola 2*” allegato al decreto in argomento) fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Avviso del 2 dicembre 2024;

CONSIDERATO che, all'esito dello svolgimento della suddetta procedura, è risultata sussistere un'esigenza di finanziamento di interventi su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle “*Isole minori marine*” maggiore rispetto alla dotazione finanziaria stanziata e che permane l'esigenza di tutelare il predetto territorio;

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità a valere sul capitolo di spesa n. 908 - C.D.R. 2 “Casa Italia” – del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025, al fine di incrementare le risorse già stanziate per l'Avviso del 2 dicembre 2024 per un importo complessivo pari a euro 13.709.833,60, in modo da ampliare il numero delle proposte progettuali da ammettere alla successiva procedura di verifica, di cui all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso del 2 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 11, comma 6, dell'Avviso del 2 dicembre 2024, ai sensi del quale “*Il Dipartimento si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria di cui al precedente comma 5 ai fini dell'eventuale scorrimento della stessa, qualora si possa procedere allo stanziamento di ulteriori risorse.*”;

RITENUTO opportuno procedere, anche in ossequio al principio del buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione, allo scorrimento della graduatoria approvata con decreto dell'8 agosto 2025, ammettendo alla successiva procedura di verifica, di cui all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso del 2 dicembre 2024, finalizzata al finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle “*Isole minori marine*”, le proposte progettuali collocatesi nella citata graduatoria dalla posizione n. 23 alla posizione n. 31;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Casa Italia del 10 settembre 2025 (di seguito, anche “*decreto di scorrimento*”), pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 215 del 16 settembre 2025, che



ha disposto lo scorrimento della citata graduatoria dalla posizione n. 23 alla posizione n. 31, secondo la tabella ivi riportata, per un importo complessivo pari a euro 13.709.833,60;

VISTO il decreto del 30 settembre 2025, con il quale è stato impegnato l'importo di euro 42.947.737,16 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo n. 908 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2025, registrato ai sensi dell'articolo 51 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, con il visto numero 3362 del 2 ottobre 2025;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, dell'Avviso del 2 dicembre 2024, indire una nuova procedura volta a definire i termini e le modalità con i quali i Proponenti delle proposte progettuali riportate nella Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 nonché nella tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del successivo decreto di scorrimento, sono ammessi al finanziamento,

EMANA
IL SEGUENTE AVVISO

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Avviso le disposizioni di cui all'Avviso del 2 dicembre 2024 nonché gli elenchi di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 e alla tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento (di seguito, *“elenchi”*).

Articolo 2
(Oggetto dell'Avviso e Soggetti ammessi)

1. Il presente Avviso è emanato a seguito dell'espletamento della procedura di selezione di cui all'Avviso del 2 dicembre 2024. Esso è rivolto, in via esclusiva, ai Proponenti delle proposte progettuali inserite negli elenchi di cui all'articolo 1, comma 2, (di seguito, anche *“Proponenti”*) e disciplina i termini e le modalità con i quali gli stessi sono ammessi al finanziamento dei relativi interventi.



Articolo 3 ***(Risorse finanziarie)***

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari, complessivamente, a euro 42.947.737,16.
2. L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari a quello corrispondentemente indicato negli elenchi richiamati, fermo restando che non è ammesso il finanziamento di spese non rendicontate secondo le disposizioni del presente Avviso e rimanendo impregiudicato quanto previsto, in merito alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024.

Articolo 4 ***(Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione)***

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura, i Proponenti di cui all'articolo 2 formulano, per ciascuna proposta progettuale ammessa, apposita domanda di partecipazione, secondo lo schema allegato (Allegato n. 1) e nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. La domanda di partecipazione deve essere trasmessa esclusivamente in formato elettronico, a **pena di esclusione**, all'indirizzo PEC casaitalia@pec.governo.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno **28 novembre 2025**. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine, fa fede la ricevuta di avvenuta consegna PEC, comprovante la ricezione da parte del Dipartimento. L'invio della domanda di partecipazione avviene comunque ad esclusivo rischio del mittente, salvo documentato malfunzionamento della posta elettronica certificata del Dipartimento, e non si tiene conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di quelle presentate entro il termine perentorio di cui al secondo periodo del presente comma.
2. La PEC di trasmissione della domanda deve riportare in oggetto la dicitura: "Avviso per accesso al finanziamento *"Isole minori marine"* - Comune/Provincia/Regione di ... [compilare indicando il nome del Proponente] – N. ... [compilare riportando il numero progressivo indicato, per ciascuna proposta, negli elenchi di cui all'articolo 1, comma 2, alla colonna denominata "N."]."
3. La domanda di partecipazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni nonché essere corredata della documentazione di seguito indicata:



- a) dichiarazione attestante il possesso continuativo, a decorrere dalla data di presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024, dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del predetto Avviso, così come dichiarati nella relativa domanda di partecipazione (*"Soggetti ammessi alla procedura di selezione"*) o nella documentazione comunque prodotta, e l'impegno a mantenere i citati requisiti fino al completamento dell'intervento;
 - b) atto in forza del quale il firmatario è autorizzato alla sottoscrizione della Domanda di partecipazione (ove necessario), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato n. 2;
 - c) delibera o altro atto formale di impegno a mantenere la destinazione d'uso di approdo o elisuperficie dichiarata nella proposta progettuale presentata nell'ambito del citato Avviso del 2 dicembre 2024 per almeno 10 anni decorrenti dalla conclusione dell'intervento;
 - d) nel caso di cofinanziamento dell'intervento, delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato;
 - e) nel caso di cofinanziamento privato, valido atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale;
 - f) dichiarazione attestante l'impegno del Proponente a rispettare nell'attuazione dell'intervento finanziato la normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
 - g) dichiarazione attestante l'impegno a garantire - per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento - la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento proposto, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile.
4. La domanda di partecipazione di cui al comma 1, redatta ai sensi delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Proponente o da un suo Delegato, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, denominato *"Codice dell'amministrazione digitale"*. Le dichiarazioni di cui al comma 3 del presente articolo sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
5. La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti costituisce **motivo di esclusione**.



Articolo 5 ***(Cause di esclusione)***

1. Sono escluse dalla procedura di cui al presente Avviso le domande di partecipazione:
 - a) pervenute da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 2;
 - b) non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Avviso;
 - c) incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
 - d) formulate in maniera difforme rispetto allo schema della domanda di partecipazione (Allegato n. 1) ovvero non contenenti tutti gli elementi o le dichiarazioni in esso previsti;
 - e) non corredate della documentazione di cui si richiede l'allegazione alla domanda di partecipazione;
 - f) pervenute con riferimento a proposte progettuali non corrispondenti, in tutto o in parte, a quelle inserite negli elenchi richiamati o corredate di documentazione non coerente con quanto indicato nell'Allegato 1, denominato "*Proposta progettuale*", all'Avviso pubblicato in data 2 dicembre 2024;
 - g) non sottoscritte dal legale rappresentante del Proponente o dal suo delegato.

Articolo 6 ***(Verifica di ammissibilità e riconoscimento del finanziamento)***

1. Le domande pervenute sono sottoposte a preventiva verifica di assenza delle cause di esclusione specificate all'articolo 5.
2. Limitatamente alle domande per le quali la verifica di cui al comma 1 abbia avuto esito positivo, il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento a favore dei relativi Proponenti secondo le modalità di cui alle successive disposizioni del presente Avviso, previa sottoscrizione di apposito disciplinare (Allegato n. 3). L'erogazione del finanziamento è, in ogni caso, subordinata all'esito positivo delle verifiche e dei controlli effettuati dai competenti organi di controllo.
3. Il finanziamento è riconosciuto nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'UE), ove applicabile.



Articolo 7 ***(Cronoprogramma)***

1. Espletate le verifiche di cui all'articolo 6, il Dipartimento procede all'invio del disciplinare per il finanziamento ai Proponenti, i quali sono conseguentemente tenuti, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, a restituirlo debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato.
2. La mancata restituzione nel termine di cui al precedente comma 1 del disciplinare sottoscritto comporta l'esclusione dei Proponenti inadempienti.
3. A decorrere dalla data di comunicazione da parte del Dipartimento dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del disciplinare per il finanziamento da parte dei competenti organi di controllo, i Proponenti devono procedere alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche di seguito specificate:
 - a) **entro 16 mesi**, affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva o, nel caso di ricorso all'appalto integrato, dell'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica;
 - b) **entro 30 mesi**, aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - c) **entro 60 mesi**, conclusione dell'intervento. Per conclusione dell'intervento si intende l'avvenuta approvazione da parte del Proponente degli atti di contabilità finale, a conclusione dei lavori.

Articolo 8 ***(Proroghe e Variazioni)***

1. Prima della scadenza dei termini previsti per l'espletamento delle fasi di realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 7, comma 3, i Proponenti possono formulare, per iscritto, istanza di proroga dei termini.
2. La richiesta di proroga deve essere trasmessa all'indirizzo PEC casaitalia@pec.governo.it e deve riportare:
 - a) le motivazioni documentate che hanno determinato il ritardo siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
 - b) il nuovo cronoprogramma delle diverse fasi procedurali di realizzazione dell'intervento.
3. La richiesta di proroga è soggetta ad istruttoria da parte del Dipartimento, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale accoglimento. Per ciascuno dei termini di cui al citato



articolo 7, comma 3, non può essere concessa una proroga superiore a 6 mesi. L'eventuale concessione della proroga da parte del Dipartimento è comunicata all'indirizzo PEC del Proponente con nota formale.

4. I Proponenti sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'intervento, anche in relazione ad eventuali variazioni in diminuzione del finanziamento concedibile, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 10.
5. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente.

Articolo 9 ***(Erogazione del Finanziamento e Monitoraggio)***

1. Fermo restando quanto previsto nel disciplinare di cui all'articolo 6, comma 2, l'erogazione del finanziamento avviene in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento e secondo le seguenti modalità:
 - a) un importo pari al 15% del finanziamento complessivo – per tale intendendosi, il finanziamento massimo concedibile di cui all'articolo 3, comma 2 –, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a), erogato previa richiesta del Proponente beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 4). Nel caso di mancato rispetto della tempistica assegnata per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui al citato articolo 7, comma 3, lettera a), e dell'eventuale relativa proroga concessa ai sensi del precedente articolo 8, si applica una ritenuta nella misura dello 0,5% del finanziamento complessivo per ogni mese o frazione di mese di ritardo, fino al limite massimo del 10%. L'erogazione dell'importo di cui alla presente lettera è dovuta anche ai Proponenti che abbiano già affidato l'incarico per la progettazione, le cui relative spese risultano ammissibili a finanziamento ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024 con particolare riferimento al comma 3;
 - b) un importo pari a un ulteriore 35% del finanziamento complessivo, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b), con recupero delle eventuali ritenute applicate di cui alla lettera precedente, per un totale pari al 50% del



finanziamento complessivo, erogato previa richiesta del Proponente beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 5);

- c) un importo pari a un ulteriore 30% del finanziamento complessivo, al raggiungimento di un avanzamento dei lavori pari ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico complessivo (ovvero, in caso di cofinanziamento, dal quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – rif. successivo comma 3, lettera b) del presente articolo), ed erogato previa richiesta del Proponente beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 6, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 6);
 - d) saldo nel limite massimo del 20% del finanziamento complessivo, a rendicontazione, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) - erogato nel rispetto di quanto previsto, in relazione alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024 anche con riferimento al limite della finanziabilità delle spese tecniche, pari al 15% dell'importo lavori - su richiesta del Proponente beneficiario formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 7, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 7). Eventuali eccedenze erogate dal Dipartimento rispetto a quanto rendicontato dal Proponente beneficiario devono essere restituite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo le modalità indicate nel disciplinare per il finanziamento.
2. Il progetto deve essere redatto in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e deve risultare coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024.
3. Il quadro economico del progetto, articolato come prescritto dall'articolo 5 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, può:
- a) riportare una differente distribuzione delle voci e degli importi delle singole voci rispetto al quadro economico della proposta progettuale già presentata, fermo restando l'importo massimo del finanziamento concedibile e compatibile con le voci di spesa ammissibili indicate nell'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024;
 - b) essere a totale carico del finanziamento previsto dall'Avviso o prevedere un cofinanziamento, a carico del bilancio del richiedente o di altre risorse. La quota a carico del



finanziamento previsto dal presente Avviso deve finanziare esclusivamente le voci di spesa previste all'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024, restando a carico del Proponente tutte le altre opere e lavorazioni. In caso di cofinanziamento, il quadro economico totale va suddiviso nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento e nel quadro economico cofinanziato. Nel caso in cui le spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) dell'Avviso del 2 dicembre 2024 (spese tecniche) siano maggiori del limite previsto (15%), il Proponente deve differenziare le voci eccedenti indicando la relativa fonte di finanziamento, che deve essere coerente con quanto indicato in sede di domanda relativamente al cofinanziamento.

4. Il Dipartimento si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione aggiuntiva e/o integrativa.
5. In corrispondenza di ogni fase di avanzamento dell'intervento, il Dipartimento effettua la verifica di coerenza della documentazione inviata con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024, nonché le eventuali ulteriori verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia. Il Dipartimento si riserva la facoltà di indicare un proprio rappresentante per la fase di collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento.
6. Qualora la documentazione da inviare ai fini dell'erogazione delle quote di finanziamento previste presenti *files* di grandi dimensioni, tali da rendere difficoltosa la trasmissione via PEC, è possibile utilizzare altre applicazioni che consentono la condivisione di cartelle (da tenere attive per almeno 90 gg dall'invio della comunicazione), avendo cura di comunicare il link per il download degli elaborati a mezzo PEC all'indirizzo casaitalia@pec.governo.it.
7. Il Dipartimento si riserva di effettuare controlli in loco per verificare la corretta esecuzione degli interventi autorizzati con i finanziamenti di cui al presente Avviso.
8. Per lo svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati, il Dipartimento si riserva di avvalersi di supporto tecnico amministrativo esterno.

Articolo 10 **(Economie)**

1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento, in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo



alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente beneficiario.

Articolo 11 ***(Revoca del Finanziamento)***

1. Il finanziamento concesso è revocato con conseguente recupero delle risorse erogate, nei seguenti casi:
 - a) mancanza di coerenza del progetto con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024;
 - b) mancato rispetto dei termini previsti all'articolo 7, comma 3, lettere b) e c), comprensivi di eventuali proroghe concesse;
 - c) omessa o incompleta rendicontazione;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 12;
 - e) false attestazioni, frodi e attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste nonché ulteriori inadempimenti definiti nel disciplinare per il finanziamento;
 - f) gravi violazioni della normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sui contratti pubblici;
 - g) violazione del divieto di doppio finanziamento secondo la definizione riportata nell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso del 2 dicembre 2024;
 - h) rinuncia espressa da parte del Proponente.

Articolo 12 ***(Obblighi del Proponente beneficiario del finanziamento)***

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia al disciplinare per il finanziamento.



Articolo 13 **(Foro Competente)**

1. Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Roma.

Articolo 14 **(Riservatezza)**

1. I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*), decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679 (*“Regolamento generale sulla protezione dei dati”*) dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Casa Italia con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Capo del Dipartimento Casa Italia pro-tempore.
2. Le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali devono conformarsi ai principi di necessità e di legalità, nonché agli altri principi e regole contenute nel Regolamento (UE) n. 2016/679. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dal Dipartimento in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
3. Il Dipartimento tratta i dati personali forniti esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti degli obblighi legali connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e scopi istituzionali.
4. Con la partecipazione al presente Avviso, i Proponenti e i soggetti terzi acconsentono espressamente al trattamento dei propri dati personali.
5. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare saranno pubblicati e diffusi tramite il sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione relativa alla trasparenza.
6. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui al presente Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.



7. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali - come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso - ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Articolo 15 ***(Pubblicità)***

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri. È data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale.
2. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e i Proponenti saranno tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche o integrazioni pubblicate.

Articolo 16 ***(Disposizioni finali e rinvio)***

1. La trasmissione della domanda di partecipazione non impegna il Dipartimento a dare seguito all'erogazione di finanziamenti o indennizzi di sorta.
2. Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare o annullare la presente procedura per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i Proponenti possano vantare alcuna pretesa.
3. Il Dipartimento si riserva di verificare il contenuto delle dichiarazioni rese dai Proponenti.
4. Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Daniela Iossa, Referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme dell'UE, nazionali e regionali vigenti in materia.

IL CAPO DIPARTIMENTO



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ
CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI
DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE
INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI MARINE”, RISULTATE
AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2
DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO**

Domanda di partecipazione

(Articolo 4 dell’Avviso)

*(Il presente modulo deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del
Proponente o dal Delegato alla sottoscrizione)*



Il/La sottoscritto/a, _____, nato/a a _____,
il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
del Proponente _____ (*indicare la denominazione dell'Ente*)
o delegato alla sottoscrizione della domanda, avente sede legale a _____
in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____,

CHIEDE

la concessione del finanziamento per la realizzazione
dell'intervento _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto, con riferimento all'*Avviso pubblico per la definizione dei termini e delle modalità con i quali i proponenti delle proposte progettuali di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle "Isole minori marine", risultate ammesse nell'ambito della procedura di cui all'Avviso del 2 dicembre 2024, accedono al relativo finanziamento,*

DICHIARA

1. che la presente richiesta di finanziamento è riferita all'intervento _____

_____ sull'infrastruttura denominata _____ sita sull'Isola
di _____, prospiciente la/le via/vie _____,
CAP _____, Comune _____ (Provincia _____)

identificativo catastale: Comune _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno _____ Categoria catastale _____;

2. che il CUP dell'intervento (*selezionare una delle voci*):

2.1. è il seguente _____;

oppure

2.2. non è stato ancora acquisito. Dichiaro, pertanto, di impegnarsi ad acquisire il CUP dell'intervento e trasmettere la relativa scheda al Dipartimento entro 5 giorni dalla



pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento;

3. che il Responsabile Unico del Progetto dell'intervento (RUP) è il seguente:
_____, i cui recapiti sono:

mail _____, telefono _____;

4. il possesso continuativo, a decorrere dalla data di presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024, dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del predetto Avviso, così come dichiarati nella relativa domanda di partecipazione ("*Soggetti ammessi alla procedura di selezione*"), e l'impegno a mantenere i citati requisiti fino al completamento dell'intervento;

5. che il Proponente (*selezionare una delle voci*):

5.1. deve procedere all'affidamento della progettazione di livello _____

e che intende procedere a tale affidamento:

5.1.1. in autonomia;

oppure

5.1.2. con il ricorso ad altra stazione appaltante;

oppure

5.1.3. ad una centrale di committenza;

oppure

5.2. ha affidato l'incarico per la progettazione di livello _____

in data _____;

oppure

5.3. dispone di un progetto di livello _____ acquisito in data _____;

6. di impegnarsi alla presentazione di un progetto che risulti conforme alla proposta progettuale valutata positivamente all'esito della procedura relativa all'Avviso del 2 dicembre 2024;

7. di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso di approdo o elisuperficie dichiarata nella proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024 per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento. Si allega alla presente domanda delibera o altro atto formale di impegno;

8. nel caso in cui in sede di presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024 sia stata dichiarata una quota di cofinanziamento per l'intervento, che:

8.1. la natura del cofinanziamento è ☐ pubblica *oppure* ☐ privata;



8.2. la fonte del cofinanziamento è _____ (fondi dell'UE, statale, regionale, comunale o altro);

8.3. l'importo del cofinanziamento ammonta ad euro _____;

8.4. gli eventuali vincoli di destinazione del cofinanziamento sono _____;

[(Rif. Articolo 4, comma 3, lettere e) e f) dell'Avviso) Nel caso di cofinanziamento, deve essere allegata la delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato. Nel caso di cofinanziamento privato deve essere allegato valido atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale];

9. di impegnarsi al rispetto delle disposizioni dell'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024 relativo alle spese ammissibili;

10. che, per l'intervento oggetto della presente domanda, non sussistono, per le medesime voci di spesa, ulteriori finanziamenti pubblici o privati, in ossequio al divieto di doppio finanziamento esplicitato nell'articolo 2 dell'Avviso del 2 dicembre 2024;

11. di impegnarsi a rispettare nell'attuazione dell'intervento finanziato la normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;

12. l'impegno a sottoscrivere il disciplinare per il finanziamento allegato all'Avviso in oggetto.

DICHIARA, INOLTRE

1. che l'importo complessivo dell'intervento, compreso dell'eventuale cofinanziamento, comprensivo di IVA ammonta ad euro _____;

2. che il finanziamento richiesto per l'intervento comprensivo di IVA è di euro _____;

3. di garantire, per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile;

4. che il proprio conto di tesoreria per la gestione del finanziamento è il numero _____;

5. che l'indirizzo di posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni inerenti all' Avviso in oggetto e al disciplinare per il finanziamento è il seguente _____;



6. di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'Avviso in oggetto, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dal Dipartimento;
7. di aver provveduto a designare un proprio Responsabile della Protezione dei dati (RPD) nella persona di _____, contattabile al seguente indirizzo e-mail: _____¹;
8. di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679.

Allega alla presente:

- a) atto in forza del quale il firmatario è autorizzato alla sottoscrizione della Domanda di partecipazione (ove necessario) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2 - "*Atto di delega alla sottoscrizione della domanda di partecipazione*";
- b) visura catastale relativa all'infrastruttura;
- c) (in caso di selezione del punto 2.1.) scheda CUP;
- d) atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- e) atto di impegno a mantenere la destinazione d'uso di approdo o elisuperficie dichiarata per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento;
- f) nel caso di cofinanziamento, delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato;
- g) nel caso di cofinanziamento privato, atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale.

Il legale rappresentante del Proponente o il Delegato
(firma digitale)

¹ Nel caso in cui il servizio sia stato affidato ad una società esterna, specificare il nominativo del Referente.



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI MARINE”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Atto di delega

(Articolo 4, comma 3, lettera b) dell’Avviso)

(Il presente modulo deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Proponente)



Il/La sottoscritto/a, _____, nato/a a _____,
il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
del Proponente _____ (indicare la denominazione dell'Ente),
avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____
n. ____ CAP _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,
con riferimento all' *Avviso pubblico per la definizione dei termini e delle modalità con i quali i
proponenti delle proposte progettuali di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture
pubbliche insistenti sul territorio delle "Isole minori marine", risultate ammesse nell'ambito della
procedura di cui all'avviso del 2 dicembre 2024, accedono al relativo finanziamento,*

DELEGA

_____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____
alla sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e dei relativi allegati;
- che le indicazioni fornite nella presente dichiarazione, nonché tutte le informazioni presenti nella proposta progettuale, sono corrette e complete;
- che è disponibile a fornire altre informazioni;
- di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
- di essere a conoscenza che il Dipartimento Casa Italia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente



dichiarazione, ovvero delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel citato Avviso, che qui si intende integralmente trascritto.

Il legale rappresentante del Proponente
(firma digitale)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “*ISOLE MINORI MARINE*”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

**Schema di Disciplinare per il finanziamento
(Articolo 6, comma 2 dell’Avviso)**

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema]



DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI
TRA

La **Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia** (di seguito, anche, “*Dipartimento*”) con sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano 51 (CF 80188230587) rappresentato ai fini del presente atto dal Cons. Luigi Ferrara, in qualità di Capo del Dipartimento pro tempore;

E

il /la ... (di seguito, anche “*Ente*”) con sede in ... Via ... (CF ...) rappresentato ai fini del presente atto da ... in qualità di ... pro tempore;

di seguito denominati anche collettivamente le “*Parti*”

VISTO l’articolo 119 della Costituzione che, al sesto comma, prevede che la Repubblica riconosca le peculiarità delle Isole e promuova le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall’insularità;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e s.m.i.;

VISTO l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un



Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico (c.d. *“Fondo investimenti”*), quota parte del quale è stato iscritto nel capitolo di spesa n. 908 *“Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture”* del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, di modifica e integrazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante *“Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, con il quale, all’articolo 12-bis, è stato istituito il Dipartimento Casa Italia (di seguito, anche *“Dipartimento”*) e ne sono definite le attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 23 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11 dicembre 2023 al numero 3186, con il quale è stata ridefinita l’organizzazione interna del Dipartimento in conformità alle disposizioni di cui al decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l’informazione e l’editoria”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al numero 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara l’incarico di Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2023 con il quale è stata disposta l’istituzione nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri del centro di responsabilità – C.D.R. 2 *“Casa Italia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2023, registrato con visto dell’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del 30 marzo 2023 n. 1182/23, con il quale al Cons. Ferrara sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie esistenti sui capitoli di spesa del C.D.R. 2 *“Casa Italia”* nel quale è confluito, tra gli altri, il citato capitolo n. 908;



VISTO l’Avviso, pubblicato in data 2 dicembre 2024 sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 284 del 4 dicembre 2024, con il quale è stata indetta una procedura per la selezione di proposte progettuali da ammettere a successiva procedura di verifica finalizzata al finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle “Isole minori marine” (di seguito, anche “*Avviso del 2 dicembre 2024*”);

VISTI, in particolare, gli articoli 3, 4, 7 e 8 del richiamato Avviso del 2 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Casa Italia dell’8 agosto 2025 (di seguito, anche “*decreto dell’8 agosto 2025*”), pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 186 del 12 agosto 2025 con il quale è stata approvata, tra l’altro, la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate nell’ambito dell’Avviso del 2 dicembre 2024;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 4, del suddetto decreto dell’8 agosto 2025, il quale dispone che sulla base della graduatoria approvata, sono ammesse a partecipare alla successiva procedura di cui all’articolo 3, comma 2, dell’Avviso le proposte progettuali utilmente collocatesi in graduatoria fino alla posizione n. 22 inclusa (di cui all’elenco denominato “*Tavola 2*” allegato al decreto in argomento) fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all’articolo 4, comma 1 dell’Avviso;

VISTO l’articolo 11, comma 6, dell’Avviso del 2 dicembre 2024, ai sensi del quale “*Il Dipartimento si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria di cui al precedente comma 5 ai fini dell’eventuale scorrimento della stessa, qualora si possa procedere allo stanziamento di ulteriori risorse.*”;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Casa Italia del 10 settembre 2025 (di seguito, anche “*decreto di scorrimento*”), pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 215 del 16 settembre 2025, che ha disposto lo scorrimento della citata graduatoria dalla posizione n. 23 alla posizione n. 31, per un importo complessivo pari a euro 13.709.833,60;

CONSIDERATO che nell’ambito [dell’elenco di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell’8 agosto 2025 o alla tabella annessa all’articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento] risulta ammessa la Proposta progettuale denominata ... presentata dall’Ente con domanda recante, con riferimento ai citati elenchi, numero progressivo N. ...;



VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio per l'integrazione dei dati, il coordinamento e la gestione di progetti specifici del Dipartimento Casa Italia del 30 settembre 2025, con il quale, per il finanziamento degli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui ai sopra richiamati elenchi, è stato assunto, pro quota per i singoli interventi, l'impegno di spesa pari a euro 42.947.737,16 (quarantaduemilioninovecentoquarantasettemilasettecentotrentasette/16) a valere sul capitolo n. 908, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il successivo Avviso pubblico del ... (di seguito, anche "*Avviso*"), con il quale è stata indetta una nuova procedura, rivolta ai Proponenti delle proposte progettuali inserite negli elenchi di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 e alla tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento, con cui sono stati definiti i termini e le modalità per l'accesso al finanziamento;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 dell'Avviso, il quale, ai commi 1, 2 e 3, prevede che le domande pervenute sono sottoposte a preventiva verifica di assenza delle cause di esclusione e che, limitatamente alle domande per le quali detta verifica abbia avuto esito positivo, il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento a favore dei relativi Proponenti secondo le modalità di cui alle successive disposizioni del presente Avviso, previa sottoscrizione di apposito disciplinare e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche e dei controlli effettuati dai competenti organi di controllo;

VISTI, altresì, i successivi articoli 7, 8 e 9 dell'Avviso;

CONSIDERATO che l'Ente ha presentato domanda di partecipazione protocollo n. ... del ... in risposta all'Avviso e che la verifica su detta domanda ha avuto esito positivo;

VISTO che l'Ente ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'infrastruttura su cui si intende effettuare l'intervento non è realizzata in assenza o in difformità del necessario titolo abilitativo o, comunque, in violazione della vigente normativa di settore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Avviso del 2 dicembre 2024;

RITENUTO, dunque, di poter riconoscere all'Ente, per la realizzazione dell'intervento ... nel Comune di ..., Prov..., Isola di ..., CUP..., un finanziamento massimo di euro ... - corrispondente all'importo riportato, in corrispondenza del predetto intervento, negli elenchi di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 e alla tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento;



CONSIDERATO che, ai sensi della delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, il CUP assegnato alle opere dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa;

RITENUTO di dover procedere alla sottoscrizione del disciplinare per il finanziamento (di seguito, anche "*Disciplinare*") previsto dal citato articolo 6 dell'Avviso;

CONSIDERATO che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione del suddetto Disciplinare sono posti a carico del capitolo n. 908 - PG 30, istituito presso il Centro di Responsabilità 2 "Casa Italia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2025, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (impegno SICOGE n. ...);

CONSIDERATO, infine, per quanto non espressamente disciplinato nel Disciplinare, si rinvia alle disposizioni degli Avvisi pubblici richiamati in premessa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, unitamente alla Proposta progettuale ammessa con decreto dell'8 agosto 2025 e successivo decreto del 10 settembre 2025.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra il Dipartimento e l'Ente ai fini dell'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento ... sull'infrastruttura ... sita sull'Isola di ..., prospiciente la/le via/vie..., CAP ..., Comune ... (Provincia ...), - CUP ... (di seguito, anche "*intervento*").



Articolo 3

(Efficacia del Disciplinare)

1. Il presente Disciplinare è efficace a decorrere dalla data di comunicazione all'Ente, da parte del Dipartimento, dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del disciplinare per il finanziamento da parte dei competenti organi di controllo e fino all'erogazione del saldo di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).
2. Dalla data di efficacia del presente Disciplinare, come precisata al comma 1, decorrono, per l'Ente, le tempistiche di realizzazione dell'intervento analiticamente indicate all'articolo 7, comma 3, dell'Avviso.

Articolo 4

(Spese ammissibili)

1. Fermo restando l'importo massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento indicato al successivo articolo 5, sono considerate ammissibili le spese indicate all'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024.

Articolo 5

(Importo del finanziamento)

1. L'importo massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento per la realizzazione dell'intervento è pari a euro ..., così come corrispondentemente riportato nell'elenco [*di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 o alla tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento*]. L'importo massimo del finanziamento a carico del Dipartimento è onnicomprensivo (comprende IVA e ogni altro onere).
2. L'Ente si impegna a garantire, per le spese non ammesse a finanziamento, per quelle per le quali dovesse venire meno l'eventuale cofinanziamento dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione, nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo riportato nell'elenco [*di cui alla Tavola 2 allegata al decreto dell'8 agosto 2025 o alla tabella annessa all'articolo 1, comma 1, del decreto di scorrimento*], la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile.



Articolo 6

(Erogazione del finanziamento e monitoraggio)

1. Il finanziamento indicato, nella misura massima, nell'articolo 5 del presente Disciplinare, è erogato dal Dipartimento, previo espletamento delle necessarie verifiche amministrativo-contabili, mediante versamento sul conto di tesoreria n. ..., intestato all'Ente, in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento e secondo le seguenti modalità:
 - a) un importo pari al 15% del finanziamento complessivo – per tale intendendosi il finanziamento massimo erogabile di cui all'articolo 5, comma 1 – all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a) dell'Avviso, erogato previa richiesta dell'Ente, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4 dell'Avviso, firmata digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto (di seguito, “RUP”) e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 4). Nel caso di mancato rispetto della tempistica assegnata per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui al citato articolo 7, comma 3, lettera a) dell'Avviso e dell'eventuale relativa proroga concessa ai sensi del successivo articolo 7 del presente Disciplinare, si applica una ritenuta valutata nella misura dello 0,5% del finanziamento complessivo per ogni mese o frazione di mese di ritardo, fino al limite massimo del 10%;
 - b) un importo pari a un ulteriore 35% del finanziamento complessivo, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b) dell'Avviso, con recupero delle eventuali ritenute applicate di cui alla lettera precedente, per un totale pari al 50% del finanziamento complessivo, erogato previa richiesta dell'Ente, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 5). Laddove l'Ente abbia interamente sostenuto le spese per la progettazione prima della presentazione della domanda nell'ambito dell'Avviso del 2 dicembre 2024 può richiedere, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b) dell'Avviso, un importo pari al 50% del finanziamento complessivo, formulando apposita istanza secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 5), fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del citato Avviso del 2 dicembre 2024;
 - c) un importo pari a un ulteriore 30% del finanziamento complessivo, al raggiungimento di un avanzamento dei lavori pari ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro



economico complessivo, ovverosia, in caso di cofinanziamento, dal quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento come previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera c) dell'Avviso, ed erogato previa richiesta dell'Ente, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 6 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 6);

- d) saldo nel limite massimo del 20% del finanziamento complessivo a rendicontazione, entro sei mesi dall'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) dell'Avviso, erogato nel rispetto di quanto previsto, in relazione alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024 anche con riferimento al limite della finanziabilità delle spese tecniche, pari al 15% dell'importo lavori, su richiesta dell'Ente, formulata secondo l'Allegato n. 7 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata della prescritta documentazione (vedasi elenco annesso al citato Allegato n. 7).

2. Fermo restando il limite massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento di cui all'articolo 5, l'Ente può chiedere di utilizzare le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento, laddove consentito dalle vigenti norme. A tal fine, l'Ente trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento indicata al successivo articolo 11, motivata e documentata istanza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. L'istanza è sottoposta a istruttoria da parte del Dipartimento, il quale può richiedere, a tal fine, chiarimenti e/o integrazioni documentali all'Ente che è tenuto a fornirli entro il termine perentorio indicato nella richiesta istruttoria, comunque non inferiore a 5 giorni. L'eventuale accoglimento da parte del Dipartimento dell'istanza volta ad utilizzare le economie è formalmente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente, come riportato all'articolo 11.
3. Eventuali eccedenze erogate dal Dipartimento rispetto a quanto rendicontato dall'Ente devono essere restituite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante versamento sul conto corrente di tesoreria della Presidenza del Consiglio dei ministri (IBAN: IT17E0100004306CC0000000265) avendo cura di specificare nella causale il CUP di riferimento, il codice fiscale del versante e la seguente motivazione: *Avviso del ... – restituzione eccedenze erogate.*



Articolo 7

(Proroghe e variazioni)

1. L'Ente, prima della scadenza dei termini indicati all'articolo 7, comma 3, dell'Avviso, può formulare un'istanza di proroga, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa al Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato al successivo articolo 11.
2. L'istanza di proroga di cui al precedente comma 1 deve indicare, espressamente:
 - a) le motivazioni documentate che hanno determinato il ritardo siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
 - b) il nuovo cronoprogramma delle diverse fasi procedurali di realizzazione dell'intervento.
3. L'istanza di proroga è sottoposta a istruttoria da parte del Dipartimento, il quale può richiedere, a tal fine, chiarimenti e/o integrazioni documentali all'Ente che è tenuto a fornirli entro il termine perentorio indicato nella richiesta istruttoria, comunque non inferiore a 5 giorni. L'eventuale concessione della proroga da parte del Dipartimento è formalmente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente, come riportato all'articolo 11. Resta fermo che per ciascuno dei termini di cui al citato articolo 7, comma 3, dell'Avviso non può essere concessa una proroga superiore a 6 mesi.
4. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, l'Ente comunica tempestivamente al Dipartimento qualsivoglia variazione dell'intervento, anche relativa ad eventuali variazioni in diminuzione del finanziamento erogabile, restando impregiudicato quanto previsto dal precedente articolo 6.

Articolo 8

(Obblighi del Dipartimento)

1. Il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento riconosciuto secondo le modalità di cui alle disposizioni del presente Disciplinare. L'erogazione del finanziamento è, in ogni caso, subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dai competenti organi di controllo.
2. Il finanziamento è riconosciuto nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'UE), ove applicabile.



Articolo 9

(Obblighi dell'Ente)

1. L'Ente è tenuto a:
 - a) mantenere i requisiti di ammissione dichiarati nella domanda di partecipazione all'Avviso del 2 dicembre 2024 fino al completamento dell'intervento;
 - b) mantenere la destinazione d'uso dichiarata nella proposta progettuale ammessa a finanziamento per almeno 10 anni decorrenti dalla conclusione dell'intervento, secondo la definizione enunciata dall'articolo 7, comma 3, lettera c) dell'Avviso;
 - c) procedere, laddove necessario, all'aggiornamento dei dati catastali entro la data prevista per la rendicontazione finale propedeutica alla richiesta di saldo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d);
 - d) rispettare i termini di cui all'articolo 7, comma 3, lettere b) e c) dell'Avviso, comprensivi di eventuali proroghe concesse dal Dipartimento ai sensi del precedente articolo 7 nonché il termine per la richiesta del saldo a rendicontazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d);
 - e) redigere un progetto coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024;
 - f) mantenere indenne il Dipartimento da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento finanziato. La realizzazione degli interventi avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità dell'Ente;
 - g) rispettare la normativa vigente in materia di monitoraggio degli interventi finanziati con fondi pubblici, inclusa l'alimentazione delle banche dati dedicate;
 - h) rispettare le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., rubricato "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", e assicurare, inoltre, che siano rispettate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento finanziato. Le risorse erogate dal Dipartimento sono trasferite sulla contabilità di tesoreria unica dell'Ente e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione;
 - i) rispettare la normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assicurativa, assistenziale e del



lavoro, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica esonerando espressamente il Dipartimento da qualsivoglia responsabilità in tal senso;

- j) garantire, per le spese non ammesse a finanziamento, per quelle per le quali dovesse venire meno l'eventuale cofinanziamento dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione, nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento proposto, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2;
- k) rispettare la normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici e concessioni e/o richiamare al rispetto della suddetta normativa i soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'attuazione del progetto oggetto del presente finanziamento e/o nella gestione, esercizio o funzionamento dell'infrastruttura in esame;
- l) aggiornare, se presenti, gli importi versati dai gestori, concessionari o utilizzatori dell'infrastruttura in esame (quali, ad esempio, canoni di concessione, diritti di sfruttamento, ecc.), nonché il valore del servizio di trasporto da e verso l'Isola al fine di adeguarli nel caso in cui le attività e i lavori finanziati a valere sulle risorse pubbliche in oggetto abbiano un'incidenza rispetto ad essi, dopo la conclusione dell'intervento;
- m) reinvestire nella propria attività istituzionale principale eventuali redditi provenienti dalla gestione o esercizio dell'infrastruttura oggetto del finanziamento in parola, dopo la conclusione dell'intervento;
- n) garantire, con riferimento al progetto oggetto di finanziamento, dopo la conclusione dell'intervento, le seguenti condizioni:
 - l'offerta di beni e servizi, ove presente, è limitata all'interno del territorio italiano;
 - la capacità di approdo, in particolare in termini di profondità dei fondali, dell'infrastruttura portuale resterà immutata;
 - il turismo, se presente, è limitato all'area locale e a prevalente cittadinanza italiana;
- o) al fine di garantire un adeguato controllo sull'intervento, fornire tutte le informazioni richieste dal Dipartimento.



Articolo 10

(Revoca del finanziamento)

1. Con atto motivato del Dipartimento, il finanziamento è revocato, con conseguente recupero delle risorse erogate, nei seguenti casi:
 - a) mancanza di coerenza del progetto con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024;
 - b) mancato rispetto dei termini previsti all'articolo 7, comma 3, lettere b) e c) dell'Avviso, comprensivi di eventuali proroghe concesse;
 - c) omessa o incompleta rendicontazione entro il termine di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d);
 - d) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 9;
 - e) false attestazioni, frodi e attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste nonché ulteriori inadempimenti definiti nel presente Disciplinare;
 - f) gravi violazioni della normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sui contratti pubblici;
 - g) violazione del divieto di doppio finanziamento secondo la definizione riportata nell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso del 2 dicembre 2024;
 - h) rinuncia espressa da parte dell'Ente.

Articolo 11

(Comunicazioni)

1. Ai fini delle comunicazioni previste dal presente Disciplinare o comunque ad esso relative, le Parti indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - a) per il Dipartimento, casaitalia@pec.governo.it;
 - b) per l'Ente, ... [*indirizzo PEC*]
2. L'Ente, nelle comunicazioni al Dipartimento, indica nell'oggetto del messaggio PEC “Avviso per accesso al finanziamento “Isole minori marine” - Comune/Provincia/Regione di ... [*compilare indicando il nome dell'Ente*] – N. ... [*compilare riportando il numero progressivo indicato, per ciascuna proposta, negli elenchi di cui all'articolo 1, comma 2, alla colonna denominata “N.”*]”.



3. Le Parti devono comunicare tempestivamente ogni modifica dell'indirizzo PEC indicato al comma 1; in assenza di comunicazioni da parte dell'Ente, il Dipartimento resta indenne per eventuali responsabilità derivanti dalla mancata conoscenza delle modifiche apportate.

Articolo 12

(Foro competente)

1. Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente Disciplinare il foro competente è il Tribunale di Roma.

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti garantiscono che il trattamento dei dati personali comuni e particolari effettuato per l'attuazione del presente Disciplinare avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come novellato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101, previa predisposizione delle misure di sicurezza ivi previste.
2. Le Parti sono rispettivamente titolari autonomi del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito del presente Disciplinare.
3. Il trattamento dei dati dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.
4. I dati personali saranno trattati nei limiti delle finalità di cui al presente Disciplinare, ovvero per altre finalità affini o simili non incompatibili con le finalità che sono state la causa della raccolta dei dati personali.
5. Le Parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati, ossia saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento delle finalità del presente accordo.
6. I dati saranno conservati per il tempo necessario allo scopo del presente Disciplinare.
7. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (articolo 32 Reg. UE 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.



8. La base giuridica per il trattamento dei dati personali oggetto del presente Disciplinare è rappresentata dal consenso degli interessati ai sensi degli articoli 6, paragrafo 1, lettera a), per quanto riguarda le categorie di dati comuni, e 9, paragrafo 2, lettera a), per quanto riguarda le particolari categorie di dati, del Reg. UE 2016/679.
9. Tutto il personale dell'Ente e del Dipartimento che partecipa alla realizzazione al presente Disciplinare è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto atto.
10. Le Parti hanno provveduto a designare un proprio Responsabile della Protezione dei dati (RPD):
 - a) per l'Ente nella persona del ..., contattabile al seguente indirizzo e-mail: ...;
 - b) per il Dipartimento, nella persona del RPD della Presidenza del Consiglio dei ministri, contattabile al seguente indirizzo e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it o indirizzo PEC: rpd@pec.governo.it

Articolo 14

(Clausola di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare si rinvia alle norme dell'Unione europea, nazionali e regionali vigenti in materia.

Per il Dipartimento Casa Italia

Per l'Ente



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “*ISOLE MINORI MARINE*”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione prima quota

(Articolo 9, comma 1, lettera a) dell’Avviso - Articolo 6, comma 1, lettera a) dello schema di Disciplinare per il finanziamento)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



ENTE BENEFICIARIO _____
codice fiscale _____ PEC _____

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento Casa Italia
casaitalia@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento _____
sull'infrastruttura denominata _____ sita sull'Isola
di _____, prospiciente la/le via/vie _____,
CAP _____, Comune _____ (Provincia _____)
CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,

ATTESTA CHE

l'incarico per

☐ la progettazione esecutiva;

oppure

¹ CIG relativo all'affidamento dell'incarico per la progettazione.



☐ la progettazione di fattibilità tecnico-economica (nel caso di ricorso all'appalto integrato)

è stato affidato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

CHIEDE

l'erogazione (selezionare una delle voci):

1. ☐ della prima quota per un importo di euro _____ pari al 15% del finanziamento complessivo;

oppure

2. ☐ della prima quota, pari al 15% del finanziamento complessivo, decurtato di una ritenuta percentuale² pari al _____, per un importo complessivo di euro _____;

E, A TAL FINE ALLEGA³

- a) CIG⁴ (Codice Identificativo Gara);
- b) atto di affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva o, nel caso di ricorso all'appalto integrato, dell'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica;

COMUNICA

- 1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

_____;

- 2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____,

telefono _____;

² Applicata in caso di ritardo e calcolata secondo quanto indicato all'articolo 9, comma, 1 lettera a) dell'Avviso.

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.

⁴ CIG relativo all'affidamento dell'incarico per la progettazione.



3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI MARINE”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione seconda quota

**(Articolo 9, comma 1, lettera b) dell’Avviso - Articolo 6, comma 1, lettera b),
dello schema di Disciplinare per il finanziamento)**

*[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente
schema di modello]*



ENTE BENEFICIARIO _____

codice fiscale _____ PEC _____

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento Casa Italia
casaitalia@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento _____

sull'infrastruttura denominata _____ sita sull'Isola
di _____, prospiciente la/le via/vie _____,
CAP _____, Comune _____ (Provincia _____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,

ATTESTA CHE

1. il progetto (selezionare una delle voci):

1.1. ☐ di fattibilità tecnico-economica²;

oppure

1.2. ☐ esecutivo;

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori

² Nel caso di appalto integrato



è stato approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

2. l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

3. i lavori sono stati affidati all'impresa _____ P.Iva _____;

4. il quadro economico post-gara è stato approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

5. il contratto di affidamento dei lavori (selezionare una delle voci):

5.1. ☐ non è stato stipulato;

oppure

5.2. ☐ è stato stipulato in data _____;

6. i lavori (selezionare una delle voci):

6.1. ☐ non sono iniziati

oppure

6.2. ☐ sono iniziati in data _____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;

7. (in caso di selezione del punto 6.2) l'intervento (selezionare una delle voci):

7.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;

oppure

7.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera³.

A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a euro _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____,

³ Come previsto dall'articolo 8, comma 5, dell'Avviso: "Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".

Il successivo articolo 10 del medesimo Avviso dispone, inoltre, che "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente beneficiario."



CHIEDE

l'erogazione (selezionare una delle voci):

1. ☐ della prima quota per un importo di euro _____ pari al 50% del finanziamento complessivo⁴;

oppure

2. ☐ della seconda quota per un importo di euro _____ pari al 35% del finanziamento complessivo;

oppure

3. ☐ della seconda quota, con recupero della ritenuta applicata pari al _____ del finanziamento complessivo, per un totale di euro _____, pari al _____ del finanziamento complessivo,

E, A TAL FINE ALLEGA⁵

- a) CIG⁶ (Codice Identificativo Gara);
- b) atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;
- c) progetto redatto in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024;
- d) verbale finale di verifica del progetto posto a base di gara;
- e) verbale di validazione del progetto posto a base di gara;
- f) atto di approvazione del progetto posto a base di gara;
- g) atto di aggiudicazione dei lavori;
- h) atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
- i) (in caso di selezione del punto 5.2.) contratto di affidamento dei lavori;
- j) (in caso di selezione del punto 6.2.) verbale di consegna dei lavori;

⁴ Selezionare nel caso in cui le spese per la progettazione siano state interamente sostenute prima della presentazione della domanda di cui all'Avviso del 2 dicembre 2024.

⁵ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.

⁶ CIG relativo all'affidamento dei lavori.



k) (in caso di selezione del punto 7.2.):

- atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera.

COMUNICA

1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

_____;

2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____,

telefono _____;

3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

_____.

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “*ISOLE MINORI MARINE*”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione terza quota

(Articolo 9, comma 1, lettera c) dell’Avviso – Articolo 6, comma 1, lettera c) dello schema di Disciplinare per il finanziamento)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



ENTE BENEFICIARIO _____
codice fiscale _____ PEC _____

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento Casa Italia
casaitalia@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE TERZA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento _____

sull'infrastruttura denominata _____ sita sull'Isola di _____, prospiciente la/le via/vie _____

CAP _____, Comune _____ (Provincia _____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,

ATTESTA CHE

- il progetto esecutivo è stato approvato con il seguente atto _____
n. _____ del _____;

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori



2. il contratto di affidamento dei lavori è stato stipulato in data _____;
 3. i lavori sono iniziati in data _____, come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;
 4. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
 - 4.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
 - 4.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera².
- A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a euro _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;
5. l'avanzamento dei lavori, come riportato nell'allegata relazione a firma del RUP, è pari a euro _____ e pertanto corrisponde ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico complessivo pari a euro _____ (ovvero, in caso di cofinanziamento, dal quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento pari a euro _____ – rif. articolo 9, comma 3, lettera b) dell'Avviso);
 6. le suddette spese sono ammissibili ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024,

CHIEDE

l'erogazione della terza quota, pari al 30% del finanziamento complessivo, per un totale di euro _____,

² Come previsto dall'articolo 8, comma 5, dell'Avviso: "Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".

Il successivo articolo 10 del medesimo Avviso dispone, inoltre, che "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente beneficiario."



E, A TAL FINE ALLEGA³

- a) progetto esecutivo in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024 (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- b) verbale finale di verifica del progetto esecutivo (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- d) contratto di affidamento dei lavori (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- e) verbale di consegna dei lavori (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- f) (in caso di selezione del punto 4.2.):
 - atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
 - documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera;
- g) una relazione a firma del RUP sullo stato di avanzamento dell'intervento con espressa indicazione dello stato di avanzamento dei lavori. A tal riguardo, il RUP può produrre pertinente documentazione, anche grafica e fotografica,

COMUNICA

- 1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

_____;

- 2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____,

telefono _____;

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.



3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

_____.

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU INFRASTRUTTURE PUBBLICHE INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI MARINE”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 2 DICEMBRE 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione saldo

**(Articolo 9, comma 1, lettera d) dell’Avviso – Articolo 6, comma 1, lettera d)
dello schema del Disciplinare per il finanziamento)**

*[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente
schema di modello]*



ENTE BENEFICIARIO _____

codice fiscale _____ PEC _____

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento Casa Italia
casaitalia@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento _____

sull'infrastruttura denominata _____ sita sull'Isola di _____, prospiciente la/le via/vie _____, CAP _____, Comune _____ (Provincia _____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,

ATTESTA CHE

1. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota (*rectius*, terza quota se richiesta e ottenuta) e la data di sottoscrizione della presente richiesta (selezionare una delle voci):

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori



1.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera;

oppure

1.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera².

A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a euro _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

2. i lavori sono terminati in data ____/____/____ come desumibile dal certificato di ultimazione lavori allegato;
3. il certificato di collaudo (o nei casi previsti il certificato di regolare esecuzione) è stato redatto in data ____/____/____ e successivamente approvato con il seguente provvedimento _____ n. _____ del ____/____/____;
4. il quadro economico di fine lavori è stato approvato con il seguente provvedimento _____ n. _____ del ____/____/____;
5. a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'approvazione del quadro economico di fine lavori, l'importo complessivo dell'intervento a consuntivo risulta pari a euro _____;
6. il Beneficiario ha sostenuto il valore complessivo della spesa pari a euro _____ come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";
7. le spese rendicontate, indicate nel predetto prospetto, sono ammissibili ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 2 dicembre 2024,

CHIEDE

l'erogazione del saldo pari a euro _____,

² Come previsto dall'articolo 8, comma 5, dell'Avviso: "Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".

Il successivo articolo 10 del medesimo Avviso dispone, inoltre, che "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente beneficiario."



E, A TAL FINE ALLEGA³

- a) progetto esecutivo in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 2 dicembre 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- b) verbale finale di verifica del progetto esecutivo (se non precedentemente trasmesso);
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo (se non precedentemente trasmesso);
- d) contratto di affidamento dei lavori (se non precedentemente trasmesso);
- e) verbale di consegna dei lavori (se non precedentemente trasmesso);
- f) (in caso di selezione del punto 1.2.):
 - atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
 - documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera;
- g) certificato di ultimazione dei lavori;
- h) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- i) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- j) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;
- k) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
- l) documentazione contabile attestante l'effettivo sostenimento delle spese di cui al successivo punto m);
- m) prospetto spese sostenute

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE (per le quali si chiede il rimborso)					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.



COMUNICA

1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____,

telefono _____;

3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)